



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE tel. 0432/46938 - fax 0432/471803

LINEE D'INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL PLURILINGUISMO

Premessa

Se per plurilinguismo intendiamo la compresenza, con funzioni e livelli di abilità differenziati, di una pluralità di lingue, varietà e dialetti nella competenza comunicativa di un parlante, allora possiamo affermare che il plurilinguismo nella nostra comunità scolastica è una realtà di fatto. Limitandoci ai casi più frequenti, il repertorio linguistico degli studenti del Marinelli è spesso caratterizzato – in aggiunta all'italiano – dalla presenza del friulano, che gode dello status di lingua minoritaria, di dialetti regionali, delle cosiddette 'lingue d'immigrazione' o, più in generale, di altre lingue europee o extraeuropee.

Quanto poi al curriculum scolastico, oltre all'approfondimento della conoscenza dell'italiano, allo sviluppo della competenza dell'inglese e, limitatamente alla comprensione della lingua scritta, allo studio del latino, gli studenti del Marinelli hanno anche la possibilità di apprendere una seconda lingua comunitaria, opzione che risulta molto gradita all'utenza.

Le direttive di politica linguistica promosse dal Consiglio d'Europa, inoltre, individuano nel plurilinguismo uno strumento fondamentale per l'integrazione e, allo stesso tempo, per la salvaguardia delle diversità culturali che caratterizzano il continente e, allo stesso tempo, per l'integrazione dei suoi cittadini, al fine di migliorare la comprensione interculturale e la pacifica convivenza fra i popoli.

Sulla base di queste considerazioni, il liceo Marinelli individua nella valorizzazione e nella promozione del plurilinguismo un tratto qualificante della sua offerta formativa. A tal fine, la scuola si impegna a valorizzare le diversità linguistico-culturali di cui gli alunni sono portatori e ad adottare un approccio integrato all'educazione linguistica, che faccia leva sulle potenzialità derivanti dal transfert cognitivo interlinguistico, modalità caratteristica dello sviluppo di una competenza plurilingue.

Nell'ambito di un approccio integrato all'educazione linguistica può trovare inoltre adeguato spazio anche il raggiungimento della padronanza della lingua italiana per gli studenti non di madrelingua italiana,

obiettivo formativo prioritario in virtù della sua insostituibile funzione per la crescita intellettuale e per l'integrazione degli stessi.

Linee d'intervento

Di seguito si elencano alcune azioni possibili, ad integrazione delle buone pratiche che caratterizzano la tradizionale offerta formativa del Marinelli, come i progetti nel campo dell'educazione all'interculturalità, gli scambi di studenti e gli stage linguistici all'estero:

1. Raccogliere e diffondere i dati sulla diversità linguistica al Marinelli
2. Partecipare agli eventi che a livello internazionale promuovono la diversità linguistica, come quelli che si tengono in occasione della Giornata Europea delle Lingue (26 settembre), istituita dal Consiglio d'Europa, e della Giornata Internazionale della Lingua Madre (21 febbraio), istituita dall'UNESCO
3. Organizzare all'interno dell'istituto corsi di lingue pomeridiani rivolti sia agli studenti sia al personale scolastico
4. Sostenere e promuovere l'apprendimento della seconda lingua comunitaria
5. Riquilibrare l'apprendimento del latino come 'lingua d'Europa', enfatizzando da un lato il suo ruolo di lingua matrice dell'intero dominio romanzo e dall'altro quello di lingua di riferimento per le altre lingue europee, in particolar modo per quanto riguarda l'elaborazione del lessico intellettuale
6. Estendere la pratica della certificazione linguistica a tutte le lingue insegnate nel liceo, compreso l'italiano come lingua straniera per gli studenti che hanno una diversa lingua madre
7. Incoraggiare la diffusione dell'utilizzo del Portfolio europeo delle lingue, partendo dalla (auto)biografia linguistica, in modo far emergere e valorizzare il plurilinguismo che gli alunni derivano dal loro ambiente familiare
8. Promuovere l'utilizzo della metodologia CLIL, che può essere adottata proficuamente per tutte le lingue implicate nelle presenti linee di intervento; sostenere la possibilità di attività didattiche condotte con il ricorso a più lingue, anche di carattere extracurricolare, con modalità formali ed informali, come suggerito nel *Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture*, che a sua volta approfondisce in chiave interculturale i contenuti del fondamentale *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

9. Partecipare attivamente ad iniziative di ricerca-azione in merito alla promozione del plurilinguismo organizzate a livello regionale, nazionale ed internazionale, creando in tal modo occasioni di confronto di esperienze, di progetti e di sperimentazioni didattiche sul plurilinguismo
10. Organizzare all'interno dell'istituto attività di formazione e aggiornamento sui fondamenti teorici e sulle metodologie didattiche riguardanti il plurilinguismo, rivolte ad insegnanti di materie linguistiche e non linguistiche